

LABORATORIO
ARCHITETTURA ED EREDITA' DEL COSTRUITO

Responsabile: prof. arch. Antonio Conte

Tutor:.....

Il responsabile del laboratorio di tesi di laurea di indirizzo elabora il progetto didattico da cui si individuerà il tema del progetto di architettura che verrà sottoposto poi a verifica di sintesi finale.

Processi evolutivi di osservazione e conoscenza di modelli e di casi studio di costruzione degli edifici antichi e moderni che interpretano la tradizione, l'identità, la memoria storica nel progetto contemporaneo.

Presupposto teorico del Laboratorio è l'individuazione e la formulazione delle finalità del progetto di architettura che scaturiscono da una riflessione teorica sul ruolo di quei manufatti antichi e moderni che pur avendo perso col tempo la loro unità organica riconoscibile, sono ancora in grado di esprimere quei valori storicamente determinati nel contesto dell'architettura contemporanea attraverso la osservazione della loro eredità.

La sapienza costruttiva e l'uso coerente di mezzi, tecniche e materiali, nell'antico come in molte opere dei maestri del Movimento Moderno, malgrado a volte in condizione di incompiutezza e di rovina, costituiscono ancora una **lezione di architettura**. I criteri di analisi e la scelta dei beni architettonici da tramandare al futuro sono esaminati attraverso le ragioni che determinano la necessità di **memoria e conservazione** dell'antico, nei diversi periodi della storia dell'architettura e della città, ma anche di **un futuro per l'Eredità del costruito**.

In tale direzione si costruisce una struttura didattica di carattere tecnico-operativo, che si basa sulla conoscenza delle tecniche d'intervento, dei materiali da impiegare, dei modi di condurre le operazioni in cantiere, sulla metodologia progettuale ed è finalizzata alla definizione dei criteri da adottare nei singoli e specifici interventi.

I fondamenti della disciplina si confrontano con le esperienze percorse in una possibile storia del restauro e del recupero, dall'antichità ai giorni nostri, con esempi che rappresentano punti cardini del rinnovamento e rigenerazione del patrimonio architettonico. Poiché la progettazione coinvolge numerosi campi disciplinari, pur dando una panoramica generale sugli obiettivi, si approfondiranno le parti relative all'analisi geometrico-dimensionali e stilistiche dell'organismo edilizio ed agli aspetti tecnico-costruttivi e cantieristici.

I primi ragionamenti si sviluppano analizzando il significato di alcune definizioni e di alcuni concetti, quali monumento, bene culturale, conservazione, recupero, manutenzione, restauro critico, restauro scientifico, riabilitazione, rigenerazione, integrazione, ricostruzione, ecc., che costituiscono la materia fisica e teorica dell'Eredità. L'esperienza dell'antico e del moderno si svilupperà attraverso la rappresentazione dell'architettura (gli archetipi, gli elementi e le parti,...), dell'ambiente e del paesaggio costruito; il rilevamento dello spazio e delle tecniche dell'architettura; l'esperienza dell'antico come costruzione organica; l'esperienza del moderno come rinnovamento delle tecniche del costruire e dei materiali; la Conoscenza, Documentazione e Valorizzazione del Patrimonio culturale; il "modello di architettura" nella storia e nel progetto.

A questo scopo, le esperienze costruite che appartengono alla storia diventano fondamentali strumenti di indagine tecnico-operativa, mediante i quali classificare precisi percorsi metodologici e progettuali.

Il laboratorio "Architettura ed Eredità del costruito" nasce dal concetto di esistenza di alcune questioni e temi da cui nascono semplici domande su cosa è l'architettura e su cosa la storia ci consegna come patrimonio; come questa eredità che è la stratificazione millenaria di integrazione di culture, sapienza costruttiva e creatività degli uomini, partecipa al futuro.

Il laboratorio tenterà di individuare un disegno condiviso per conoscere ed interpretare la tradizione costruttiva, l'identità e la memoria dei luoghi e dei manufatti, per trarre approcci teorici e metodologie per progettare l'architettura in ambiti storici di antico impianto e del moderno, integrarla e rigenerarla, adeguarla ai nuovi regolamenti ed esigenze di una società in continua trasformazione.

La Facoltà di Architettura è nata nel 2008 con l'idea di studiare il fenomeno architettonico e urbano partendo dalla convinzione che l'architettura ha i mezzi più idonei a fare emergere le condizioni che consentono di comprendere e affrontare le difficoltà dell'eredità dei patrimoni e della loro stratificata complessità.

Questo progetto è stato fortemente voluto nella città di Matera, simbolo essa stessa della complessità urbana con il suo nucleo antico, i Sassi come sito UNESCO, e i quartieri moderni della città nuova come Spine Bianche e La Martella, risultato della rinascita post-bellica e della sperimentazione multidisciplinare di antichi e nuovi maestri.

I saperi di architettura, in grado tradizionalmente di studiare la città, si articolano nei concetti e negli strumenti utilizzati dalle discipline della Storia, della Rappresentazione, del Restauro e della Progettazione, ma è necessario innalzare il livello cooperativo della didattica e della ricerca tra le stesse, condividendo modalità di conoscenza e scoperta dell'eredità architettonica della città nel suo divenire¹.

In particolare attraverso l'attività pluridisciplinare del Laboratorio progettuale mira a far acquisire la preparazione relativa alle teorie del fenomeno architettonico, alle procedure scompositive-ricompositive del disegno e della modellazione, della comunicazione grafica e dei metodi storico-genealogici, intesi come punti fissi di sintesi delle relazioni tra costruzione, contesto e figure della storia dell'architettura. Un progetto di fondazione dei Laboratori progettuali, nella direzione di una rete europea di formazione avanzata che mira alla valorizzazione delle esperienze di cooperazione scientifica e didattica, attraverso il confronto diretto e lo scambio delle esperienze per una nuova sensibilità nei "modi di pensare l'Eredità" nelle sue diverse forme ed interpretazioni.

Nasce allora la ricerca di un disegno di progetto che non sia solo rappresentazione delle immagini della realtà, ma momento che inviti a disegnare per cercare e trovare la propria identità, un **disegno come "ricerca paziente"**, criticamente aperto alla **complessità dei saperi della tradizione, dell'identità e della memoria** di questi luoghi del Mediterraneo.

Questa complessità è la stessa che si intende indagare, che si completa trovando prospettive di sviluppo ed interesse nell'opportunità di un Laboratorio/Cantiere Scuola per la formazione e la pratica dell'architettura, mettendo a sistema il sapere scientifico della ricerca accademica con le risorse culturali e della tradizione d'impresa, facendo da collettore per la patrimonializzazione dei saperi locali e di scambi internazionali.

La proposta progettuale², intesa come progetto di azione coordinata tra Università, Amministrazioni pubbliche, Imprese edili specializzate, è quella del "Laboratorio di formazione e pratica dell'architettura" nei rioni Sassi di Matera per attività prevalentemente didattica, ma anche una "Stazione di Ricerca e Creatività" collegata all'attività di sperimentazione della Facoltà di Architettura, per la ricerca integrata tra diverse discipline. La Stazione creativa in particolare sarà luogo di scambi internazionali, sperimentazioni in itinere dei progressi della ricerca storica, della rappresentazione, del restauro, della conservazione, delle tecnologie, dell'uso/trasformazione dell'energia, dell'antropologia, della comunicazione creativa.

Questa esperienza, seppure all'avvio, intende proporre come tema di discussione nei Seminari, Workshop, Simposi, del Laboratorio una più vasta conoscenza che possa rafforzare un "progetto condiviso" verso nuove forme di collaborazione a sostegno di coloro che con coraggio e affinità elettive, appartenenza a famiglie spirituali, si misureranno in futuro con l'Eredità del Patrimonio costruito.

Stage, seminari, workshop progettuali saranno svolti in Facoltà tra marzo e giugno 2012.

I temi e le questioni di architettura del progetto saranno indicati successivamente dopo una verifica intermedia:

- Abilità necessarie per la partecipazione al laboratorio di laurea.
- Conoscenza dei principali temi della storia dell'architettura antica, medievale e moderna.
- Conoscenza dei sistemi di modellazione geometrico-costruttiva e diagnostica.
- Conoscenza di metodi di analisi strutturale e diagnostica delle strutture murarie.
- Conoscenza dei metodi generali di valutazione economica dei progetti.

Il tema generale del progetto didattico è collocato tra il recupero, il restauro e la ricostruzione, applicato nel concreto ad alcuni casi studio italiani ed europei.

Il progetto si configurerà come sperimentazione di un intervento di ricostruzione, integrazione, rigenerazione e restauro architettonico di elevata problematicità.

Ciò implica la necessità di rispondere tanto all'istanza di conservazione che è propria dei monumenti, intesi come documento e testimonianza di civiltà, quanto all'istanza di restituzione alla vita stessa del manufatto, inteso come complesso di relazioni, tramite la nuova progettazione dell'organismo architettonico.

¹ Fondamentale è la lettura critica di Rogers sulle questioni dell'insegnamento e della formazione dell'architetto in Problemi di una Scuola d'Architettura, pagg. 47-52 e L'Architettura moderna dopo la generazione dei Maestri, pagg. 143-153, in Ernesto Nathan Rogers, Esperienza dell'architettura, a cura di Luca Molinari, Skira Editore, 1997. Milano.

² Responsabile scientifico: Prof. Arch. Antonio Conte, Prof.ssa Arch. Angela Colonna, con la collaborazione e l'adesione del Collegio dei Docenti del Dottorato Internazionale di Ricerca in "Architecture and Urban Phenomenology".

Il laboratorio progettuale di tesi svolgerà attività relativa alla valutazione economica del cantiere di recupero e restauro: la ricerca sarà rivolta allo studio della problematica nascente dall'esigenza di individuare attendibili metodologie di valutazione economica dell'intervento di restauro in contesti complessi.

Il tema del laboratorio è anche quello dello studio e dell'analisi dell'architettura moderna in pietra finalizzati all'individuazione delle corrette metodologie per il suo recupero, ricostruzione e restauro.

Su questo tema la ricerca attuale apre scenari che riguardano diverse metodologie: dall'assimilazione del manufatto contemporaneo ai monumenti del passato, come tecniche e tipologie degli interventi da proporre per la conservazione, spesso anche a costo di invasive manomissioni delle tecnologie e dei materiali; fino alla riproposizione di elementi anche riprogettati quasi a titolo di "correzione" dell'opera.

Nello specifico caso il tema dell'architettura contemporanea in pietra offre l'occasione di un'opera concettualmente contemporanea, che utilizza una tettonica ed un materiale tradizionali, consentendo una interessante possibilità di sperimentazione dell'efficacia delle teorie della conservazione del moderno su un tema che sancisce così fortemente il legame tra l'architettura dei nostri giorni con i modelli del passato.

Con questo laboratorio di tesi si intende, quindi, individuare un campionario di tipi e metodi d'intervento che possa rispondere alle esigenze della conservazione, del restauro e della tutela del manufatto di architettura contemporanea moderna in cemento armato e in pietra da taglio.

Il progetto interesserà sia la scala del monumento che quella urbana. Svilupperà un progetto di restauro del monumento al quale si legherà, alle opportune scale, un complessivo piano di recupero del contesto urbano.

Il progetto partirà quindi da un'analisi delle tipologie architettoniche, delle soluzioni tecnologiche, degli agenti di degrado e di invecchiamento rilevati sul monumento per proporre un programma di restauro di impianto conservativo ma anche in alcuni esempi il tema della ricostruzione ed interpretazione delle preesistenze.

Parallelamente si svilupperà uno studio dei caratteri incentrato sull'analisi formale/tipologica dello specifico monumento. Tale studio, da ampliare allo studio della forma urbana e dei suoi caratteri, dovrà fornire gli strumenti per identificare gli spazi e le forme per il progetto di recupero/rinnovamento che potrà/dovrà contemperare l'inserimento di nuove strutture nel contesto ambientale. Il laboratorio dovrà prevedere un approfondimento teorico-strumentale delle tecniche di recupero e di restauro, di conservazione dei materiali, con particolare attenzione ai materiali dell'architettura contemporanea ed alle sue tecnologie. Il primo approccio sarà condotto attraverso lo studio bibliografico e di casi studio.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DIDATTICO

Il lavoro di ricerca e l'attività di addestramento sarà rivolta all'individuazione dei processi evolutivi di modelli di costruzione degli edifici antichi e moderni che interpretano la tradizione, l'identità, la memoria storica nel progetto contemporaneo fino alle più recenti realizzazioni.

Il tema del "costruire sul costruito" attraversa la storia contemporanea con numerosi esempi anche molto discussi dalla critica e dalle riviste di architettura.

Saranno indagati almeno 3 Casi di studio e abilità necessarie per la partecipazione al laboratorio di laurea. Esame di storia greca, romana, medievale e moderna. Conoscenza dei sistemi di modellazione e di rilevamento strumentale e diagnostico.

Docenti interessati al Laboratorio di indirizzo del IV (2011-2012) e presenti al V anno.

Gli insegnamenti ed i docenti relativi verranno definitivamente individuati ed approvati dal C.O. di Architettura entro la fine di maggio 2012 e saranno in manifesto per l'a.a. 2012-2013

1. Antonio Conte, Disegno e Rilievo dell'architettura - ICAR 17
2. Antonella Guida, Architettura tecnica - ICAR 10
3. Michelangelo Laterza, Tecnica delle costruzioni - ICAR 09
4. Piero Michieletto, Tecnologia dell'architettura - ICAR 12
5. Nicola Masini, Laboratorio di Restauro - ICAR 19
6. Antonio Bixio, Tecniche avanzate per il Rilievo e la Modellazione, - ICAR 17
7. Angela Colonna, Storia antica e moderna - ICAR 18
8. Nicola Cardinale, Fisica tecnica ambientale - ING/IND 11

La definizione della tesi di ricerca è costituita da 3 insegnamenti, scelti fra le aree didattiche, con descrizione analitica degli obiettivi principali.

Bibliografia essenziale

- BOITO C., I restauri in architettura. Dialogo primo, in Questioni pratiche di Belle Arti, Milano, 1893.
- CHOISY J.P., Histoire de l'architecture, Parigi, 1899.
- GIOVANNONI G., Questioni di architettura, Roma 1929.
- PANE R., Architettura ed a arti figurative, Napoli 1948.
- BONELLI R., Architettura e restauro, Venezia 1959.
- CESCHI C., Teoria e storia del restauro, Roma 1970.
- ROSSI A., Scritti scelti sull'architettura e la città 1956-1972, CLUP, Milano 1978
- VAGNETTI L., L'Architetto nella storia di Occidente, Edizioni CEDAM, Padova, 1980.
- BONFANTI E., Scritti di architettura, Clup, Milano 1981.
- RUSKIN J., Le sette lampade dell'architettura, Milano, Jaca Book, 1982.
- VIOLLET-LE-DUC E., L'architettura ragionata, estratti dal Dictionnaire raisonné de l'architecture française du XI au XVI siècle, a cura di Crippa M.A., Milano, Jaca Book, 1982, voce "Restauro".
- MARCONI P., Arte e cultura della manutenzione dei monumenti, Bari 1984.
- TORSELLO P., Restauro architettonico, padri, teorie, immagini, Milano 1984.
- RIEGEL A., Il moderno culto dei monumenti,(1903), Bologna 1985.
- QUATREMÈRE DE QUINCY A. C., Dizionario storico di architettura, Parigi 1836, ed. it. Venezia, 1986.
- ALBERTI L. B., De Architettura, ristampa anastatica, Edizione Il Polifilo, Milano 1989.
- UGO V., I luoghi di Dedalo. Elementi teorici dell'architettura, Edizione Dedalo, Bari 1991.
- BRANDI C., Il restauro teoria e pratica, a cura di M.Cordaro, Roma 1994.
- CARBONARA G., Trattato di restauro architettonico, Torino, 1996.
- GUENZI C., L'Arte di Edificare. Manuali in Italia 1750-1950, BE-MA editrice, Milano 1993.
- MASTRODICASA S., Dissesti statici delle strutture edilizie: diagnosi, consolidamento, istituzioni teoriche, applicazioni pratiche, Milano, Hoepli, 1993.
- CASIELLO S., La cultura del restauro, Marsilio, 1996.
- DI PASQUALE S., L'arte del costruire. Tra conoscenza e scienza, Marsilio editori, Venezia 1996.
- PANZA M. O., L'architettura delle camere urbane, Grafie, Potenza 2008.
- CONTE A., MACAIONE I., Traiettorie di ricerca. Il contesto, le tracce, la cosa, il corpo, il mondo, l'esperienza, Libria, Melfi 2008.
- CONTE A., Comunità disegno. Laboratorio a cielo aperto di disegno e rappresentazione nei Sassi di Matera, Franco Angeli, Milano 2008.
- PIGAFETTA G., SIGNORILE P., Paul Valéry Architetto, Jaka Book, Milano 2011.